

PARCO DELLE ARTI E DELLE SCIENZE

Un progetto nell'area dell'ex Zuccherificio

VISION LO SGUARDO DELL'UOMO SULLA NATURA

(immagine della costruzione)



È un progetto che, solo per la costruzione, rappresenta un valore di oltre 20 milioni di euro, che darebbe lavoro ad una ingente mole di imprese e di lavoratori.

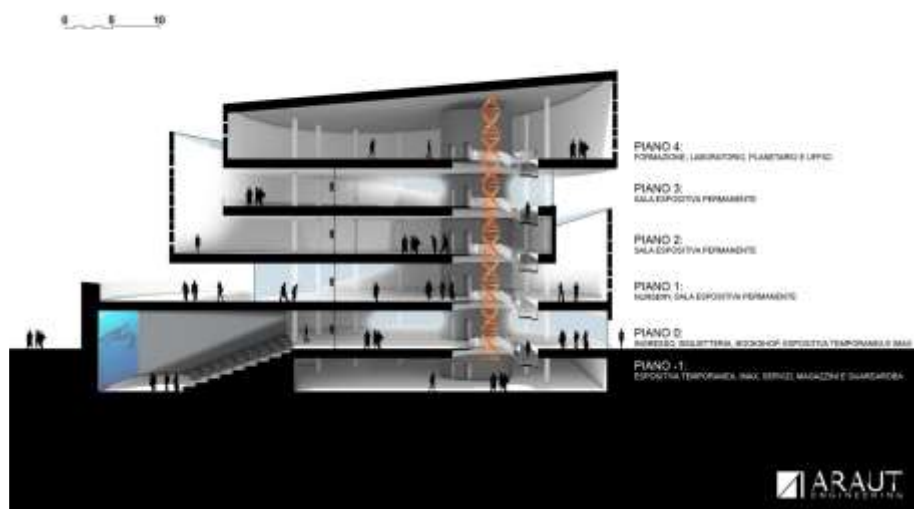
I costi del personale, previsti per la dimensione della superficie utile di 5.000 mq, ammontano ad un milione di euro, con un'occupazione, diretta e qualificata, di 33 persone, delle quali l'80% laureate. In occasione dell'incontro, proposto per mercoledì 16 dicembre 2020, prossimo, saranno illustrati i costi totali di gestione, la previsione delle entrate annuali, il giro di affari che si determinerebbe. Per ogni valutazione economica, è stato adottato il criterio, di considerare le spese al livello massimo e le entrate al livello minimo.

Il potenziale bacino di utenza, rappresentato prevalentemente dalle scuole, dagli studenti e dai cittadini del centro Italia, con estensioni a tutto il Paese, è stato stimato per difetto, intorno ai 150.000 visitatori ogni anno, con enormi ricadute economiche e sociali positive, sulla città e su tutto il Territorio. La struttura molto avveniristica, sarà di per sé, un elemento di valorizzazione dell'immagine della città ed un elemento di attrazione per potenziali visitatori. Lo stile, per l'esterno della struttura, per la forma e lo sviluppo elicoidale della scalinata interna, sono ispirate alla forma e alle evoluzioni del D.N.A.. È stata concepita analizzando numerose strutture simili già esistenti, in Italia, in Europa e nel mondo, sia per i criteri costruttivi, l'organizzazione funzionale, l'utilizzo scientifico e culturale, sia per le ricadute economiche e sociali sul territorio. La mission del Vision, lo sguardo dell'uomo sulla Natura sarà legata alla diffusione dello studio e delle conoscenze sul **metodo scientifico**. Solo a Singapore esiste una struttura museale la cui mission è collegata al metodo scientifico. Può essere l'avvio della ristrutturazione complessiva dell'area dell'ex Zuccherificio.

È stata concepita, pensando con precisione, all'utilizzo e alla funzione, che in ogni piano ed in ogni ambiente si dovrà sviluppare, non si tratta di un edificio vecchio riadattato, come accade di sovente quando si realizza un museo, ma di un edificio specificamente costruito per un museo scientifico. L'edificio sarà completamente autosufficiente dal punto di vista energetico.

L'edificio può essere realizzato con una disponibilità totale di mq 5.000 o di mq 7.000 per gli interni e di 3.000 mq. esterni. La superficie esterna si può collegare, funzionalmente e dal punto di vista didattico, con altre aree circostanti adiacenti alla superficie dell'ex Zuccherificio, L'edificio si articola in un piano terra, di 4 piani che ospitano laboratori scientifici e di ricerca didattica avanzatissimi, dalla biologia molecolare, alla fisica delle particelle, alle problematiche ambientali alle tecnologie aerospaziali, esposizioni scientifiche permanenti, in ogni campo della conoscenza. Il piano seminterrato ospiterà esposizioni temporanee, una sala polivalente, utilizzabile anche come teatro di circa 400 posti, con un palcoscenico dotato delle più moderne tecnologie, adattato per la visione in diretta, ad altissima definizione, di spettacoli ed altri eventi, che si svolgono in ogni parte del mondo. Il progetto scientifico è stato elaborato da un comitato scientifico, coordinato dal Laboratorio di Scienze Sperimentali, composto da 22 scienziati di livello Nazionale, Europeo ed Internazionale, fra i quali erano presenti rappresentanti dei più prestigiosi Enti di ricerca italiani, come il Consiglio Nazionale delle Ricerche, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, l'Istituto Nazionale di Astrofisica, nonché di prestigiose Università. L'elenco è visibile nella terza pagina del presente documento. Il progetto rientra pienamente, nei criteri previsti dal Recovery Found dotato di ingenti fondi Europei, i quali, solo per l'Italia, ammontano a ben 209 miliardi di Euro in quanto rivolto ad ospitare e promuovere attività relative all'istruzione scolastica e alla formazione in generale, alla sostenibilità ambientale, all'innovazione tecnologica, alla digitalizzazione e, in generale, allo sviluppo e alla diffusione delle conoscenze scientifiche, quali fondamenti della crescita dei giovani e della società in generale. Considerano i tempi ravvicinati per la presentazione dei progetti relativi al Recovery Found, è di fondamentale importanza che il progetto sia presentato alla Regione Umbria e al Governo Italiano al fine dell'inserimento nel programma che sarà presentato alla Comunità Europea. Il progetto scientifico consta di due volumi complessivamente di più di 200 pagine, nel quale sono riportate le descrizioni di musei scientifici regionali, nazionali e di alcuni paesi europei, come Spagna Francia, Gran Bretagna. Una descrizione del progetto, dettagliata in ogni aspetto e con ogni chiarimento, sarà presentata in occasione della videoconferenza, proposta per mercoledì 16 dicembre alle ore 18. Invieremo in tempo utile il link per il collegamento.

(sezione verticale dell'immobile)



Cordiali saluti.

14/12/2020

Giovanni Ciani

Il Comitato Scientifico

Comitato Scientifico del VISION

Pierluigi Mingarelli, Direttore del Laboratorio di Scienze Sperimentali di Foligno
Edoardo Boncinelli, Fisico e genetista Università Vita e Salute San Raffaele di Milano

Roberto Battiston, Fisico, Università degli Studi di Trento, Presidente ASI

Silvano Tagliagambe, Filosofo della Scienza Università degli Studi di Sassari

Enrico Brugnoli, Direttore Dipartimento Scienza del Sistema Terra e Tecnologie per l'Ambiente del C.N.R.

Patrizia Caraveo, Fisica, rappresentante designata da I.N.A.F.

Vincenzo Napolano, Ufficio comunicazione I.N.F.N., rappresentante designato da I.N.F.N.

Paolo Plevani, Università degli Studi di Milano, Direttore del CusMiBio di Milano, designato dal CusmiBio

Cinzia Grazioli, Docente presso il CusMiBio di Milano, designata dal CusmiBio

Roberto Nesci, Fisico, Università degli Studi Roma 1

Marta Perucci, I.N.F.N. Perugia

Luigi Mariani, Agrometeorologo, Università degli Studi di Milano

Teodoro Giogiadis, Fisico e Astronomo, IBIMET C.N.R. Bologna

Giulianella Coletti, Matematica, Università degli Studi di Perugia

Il Comitato scientifico ...

Gilberto Corbellini, storico della Medicina, Università degli Studi La Sapienza, Roma

Emanuela Ughi, Matematica, Università degli Studi di Perugia

Massimo Giulietti, Matematico, Università degli Studi di Perugia

Gianfranco Savelli, Chimico, Università degli Studi di Perugia

Raimondo Germani, Chimico, Università degli Studi di Perugia

Corrado Morici, Biologo, Collaboratore Laboratorio di Scienze Sperimentali Foligno

Mario Tei, Biologo, Collaboratore Laboratorio di Scienze Sperimentali Foligno

Leela Simonato, Esperta di coltivazioni arboree, erbacee e ortofrutticole, designata dal CusmiBio

Paolo Barabani, Fisico, Collaboratore Laboratorio di Scienze Sperimentali Foligno

Collaboratori del Comitato scientifico

Hanno messo a disposizione contributi e proposte:

Massimo Arcangeli, linguista, Università degli Studi di Cagliari
Massimo Capponi, Università degli Studi di Perugia
Emilio Sassone Corsi, Fisico, manager in ambito ICT
Tregatti produzioni musicali di Fabio Ricci e Alessandra Drusian

Enti e Istituti di Ricerca che hanno aderito e designato propri rappresentanti:

I.N.F.N. – Istituto Nazionale di Fisica Nucleare
I.N.A.F. – Istituto Nazionale di Astrofisica
CusMiBio - Università degli Studi di Milano
C.N.R. – Consiglio Nazionale delle Ricerche

Hanno inoltre espresso interesse per il progetto e fornito collaborazione:

L'USL 2 Umbria – Azienda Unità Sanitaria Locale Umbria n. 2
L'A.S.I. – Agenzia Spaziale Italiana.

Fiorenzo Galli, direttore del Museo della Scienza e della Tecnica, Milano
Pietro Greco, Città della Scienza di Napoli
Michele Lanzinger, Muse di Trento